

II Modulo, 23 febbraio 2022 ore 15.00-18.00

“Approccio One Health: verso un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse grazie al riconoscimento del fatto che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente”

Il webinar interviene nell'Asse (nucleo concettuale) denominato “**Sviluppo sostenibile**” (1) delle Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica emanate dal MIUR.

(1) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - *L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.*

Il programma di questo webinar ambisce ad offrire unitarietà culturale alla promozione de «*l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile*». Una visione integrata fondamentale da raggiungere da parte di docenti e tutor civici perché diventi offerta formativa efficace ed appassionante per gli Studenti. In linea con la loro sensibilità sociale molto avanzata sulle grandi questioni dell'essere e del futuro dell'umanità.

Il *fil rouge* che unisce i contenuti delle relazioni proposte in questo modulo è la parola **integrazione**: renderli pieni, completare i contenuti con valore reciproco.

I Piani Regionale e Nazionale di Prevenzione (PRP – PNP) prevedono tra le strategie da adottare l'impegno a promuovere interventi di advocacy nelle politiche di altri settori (istruzione, ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia,).

(2) Integrazione delle informazioni derivanti da dati ambientali e sanitari per il miglioramento delle conoscenze su rischi ambientali e salute e loro relazioni - *Gli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente ed i relativi programmi operativi necessitano di una migliore comprensione delle relazioni di causa-effetto che esistono tra determinanti ambientali e ripercussioni negative sulla salute; è necessario che i dati sulla salute (epidemiologici, tossicologici, di mortalità e morbilità) siano messi in relazione con i dati ambientali, fornendo così un quadro generale che permetta una lettura integrata e multidisciplinare dei fenomeni -*

La riflessione sull'approccio **One Health** come collegato alla “Linea 5.5 - Ambiente, clima e salute “dei predetti Piani ci viene offerta da **Anna Rosa Favretto**.

È Professore di Sociologia generale presso l'Università degli Studi di Torino. È Responsabile del Lab-SIA (Laboratorio Salute Infanzia Adolescenza) del CEIMS (Centro di Eccellenza per il Management Sanitario) dell'Università del Piemonte Orientale e del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

Si è occupata e si occupa di diritto alla salute, soprattutto per l'infanzia e l'adolescenza, di protezione della salute pubblica intesa in senso partecipato, di socializzazione normativa delle nuove generazioni, di tematiche riguardanti le famiglie. In ambito sanitario ha condotto ricerche anche sulla One Health.

Ed è su questo tema che presenta il suo contributo nella giornata odierna, col titolo “**One Health: promuovere lo sviluppo delle comunità attraverso la promozione della salute. Il ruolo delle nuove generazioni**”.

L'Obiettivo di Agenda ONU 2030 di diretto riferimento alle tematiche di questo webinar è l'Obiettivo 11 (3) relativo allo sviluppo sostenibile.

(3) OBIETTIVO 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - *Sub Obiettivi: 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti - 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale*

Presentazione Master Class del Prof. Stefano Zamagni.
Titolo “Sviluppo **Umano Integrale**”.

Stefano Zamagni è Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, Bologna Center.

Si è impegnato negli anni soprattutto negli studi sul mondo del no profit, arrivando all'attivazione di uno specifico corso di laurea ("Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit"). È tra gli ideatori delle Giornate di Bertinoro per l'economia civile, dedicate alle attività del Terzo Settore in Italia. È Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali per nomina di Papa Francesco.

Margherita Ferrante è Professore ordinario di Igiene generale e applicata.

Direttore UOC Igiene Ospedaliera dell'AOU “Policlinico- San Marco” di Catania. Responsabile del Registro Tumori Integrato CT-ME-EN. Membro della Task-Force Ambiente e Salute del Ministero della Salute. Membro del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Temi Salute e Ambiente e del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Registri Tumori del DASOE dell'Assessorato Salute della Regione Sicilia.

Titolo “**Prevenzione ed educazione alla salute: bisogni formativi e di riorganizzazione del SSN**”

Giada Li Calzi é Social Innovation Manager presso IRCCS Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova.

Esperta in programmazione e progettazione (di fondi nazionali, strutturali ed europei per la Salute e il Sociale), valutazione e implementazione di politiche pubbliche nel settore Salute (per ricerca, sviluppo territoriale, coesione, internazionalizzazione); esperta in innovazione sociale; analisi, comunicazione e sviluppo organizzativo; studio del management della complessità.

Ha lavorato per Regione Siciliana, Ministero della Salute, Izs Sicilia, Invitalia per Presidenza del Consiglio dei Ministri, Compagnia di San Paolo per Regione Piemonte, Regione Lazio, Università di Palermo oltre a varie docenze a contratto per Aziende Sanitarie e Università.

Dal 2008 dirige la Fondazione Progetto Legalità onlus avviata dai magistrati dell'Anm Palermo per progetti per l'educazione e alla legalità ed empowerment di comunità.

Titolo “**Integrazione delle politiche e delle competenze tra Comuni, Sistema Sanitario, Cittadino – Co-progettazione e Co-programmazione** “